

Bologna 12. Novembre 1853.

Collega ed amico Pregiat^o.

Colla sua lettera del 20. Settembre p.p. Ella mi diceva di spedire le copie del fascicolo secondo del tomo nono della nostra Flora al Sig.^o Prof.^o Massolongo a Verona; ma due ragioni mi hanno trattenuto dal farlo. La prima è, che io non bramo fare questa spedizione, se prima la Censura di Venezia non le rilascia il pacco colle copie del fascicolo primo. Io non posso comprendere, quale sia il motivo di tanto ritardo. Mandai contemporaneamente un pacco con dieci copie dello stesso fascicolo a Milano, e quella Censura lo rilasciò sollecitamente al figlio mio librario della Vedova Stella. Sicchè la prego dirmi, se ha avuto ancora quella copie. La seconda ragione è, che se devo spedire il pacco al Prof. Massolongo a Verona, creisco le spese del porto tanto per me sino al nostro confine, e per il resto dello stradale per i Sig.^{ri} Abbonati. Quanto a me poco male, ma quanto agli Abbonati non so, come la sentiranno. Oltre a ciò mi abbisogna sapere il nome del Massolongo, l'indirizzo della strada, ed il numero della casa, dove abita per poterli fare la spedizione, e la direzione con chiarezza. Conviene altresì, che Ella lo prevenga di tale spedizione anche per fare fronte alle spese di porto del nostro confine sino a Verona. Ella dunque si compiaccia darmi riscontro sopra le predette cose, ed io sempre disposto a' suoi venerati comandi mi raffermo con sincera stima —

Suo aff. amico e Collega
Antonio Bertoloni.



Al Chiarissimo Sig.
Il Sig. Dott. Roberto De Viriani
Prof.^{te} di Botanica nell' *I. R. Univ.*
università di

Padova.



1887 Anno V. 31. Padova